



Sinadoc 20796/2020

Provincia di Modena
Comitato Urbanistico di Area Vasta (CUAV)

Ufficio Pianificazione Territoriale della
Provincia di Modena

Regione Emilia Romagna
UO Servizio Pianificazione Territoriale
e Urbanistica dei Trasporti e del Paesaggio
via Aldo Moro 30, Bologna

Comune di Campogalliano
Settore III – Servizi al Territorio

Az. Usl di Modena
Dipartimento di Sanità Pubblica
Servizio Igiene Pubblica di Carpi

Oggetto: Comune di Campogalliano: **Proposta di Accordo Operativo (art. 38 LR 24/2017)**
per ampliamento della Ditta **TRANSMEC SpA** (ambiti elementari 45.35 e 47.32), in corrispondenza
di Via per Modena e di Via Strasburgo, Campogalliano (MO)
Proponente: **Logistica e Sviluppo S.R.L.**
PARERE TECNICO AMBIENTALE

In riferimento alla nota della Provincia di Modena prot.N. 22615/2020 del 29/07/2020 - Servizio Pianificazione Urbanistica, Territoriale e Cartografica Difesa del suolo - relativa la Convocazione per il giorno **06/08/2020** del Comitato Urbanistico Area Vasta (CUAV) per la formazione del parere di competenza riguardo la Proposta di Accordo Operativo di cui all'oggetto;

valutati gli elaborati progettuali e la documentazione complessivamente trasmessa dal Comune di Campogalliano, acquisita agli atti Arpae rispettivamente con: prot. 50089 del 02/04/2020, prot. 101605 del 15/07/2020 e prot. 108552 del 28/07/2020;

tenuto conto degli esiti dell'incontro tecnico della riunione STO del 19/06/2020 (rif. Verbale del 19/06/2020, inviato dalla Provincia con nota del 22/06/2020);

per quanto di competenza, si esprimono le seguenti valutazioni nel merito degli aspetti ambientali.

Oggetto dell'Accordo Operativo TRANSMEC (A.O.) e dello strumento POC/PUA

L'Accordo Operativo proposto dal Comune di Campogalliano, in attuazione alle previsioni contenute nel Piano Strutturale Comunale (PSC) vigente, è conseguente la manifestazione di interesse da parte della ditta Transmec di ampliare la propria attività di logistica posta a Campogalliano in via Strasburgo. Il progetto interessa l'ambito ASP_S_E 47.32, quale "Nuovo ambito specializzato per attività produttive sovra comunali", nonché una parte dell'ambito elementare consolidato ASP_S_C 45.35, destinato anch'esso ad attività produttive.



I due ambiti territoriali sono assoggettati a diversa disciplina urbanistica: l'ambito ASP_S_C 45.35 è disciplinato dalla norma diffusa e quindi sarà possibile procedere con intervento diretto; l'ambito ASP_S_E 47.32 è, invece, disciplinato dalle norme coordinate di PSC e RUE (sezione 100.30) che definiscono la contestuale realizzazione dell'edificazione, delle opere di urbanizzazione e delle dotazioni territoriali necessarie ai fini edificatori, mediante PUA. **L'intervento sarà attuato con un unico progetto di intervento.**

La Superficie Utile dell'intervento sarà pari a **mq 48.925,72**; nello specifico si realizzeranno **mq. 12.455,41 sull'Ambito 45.35**, e il residuo pari a **36.470,31 mq all'interno dell'ambito 47.32**. Detta SU è assegnata in parte dalla Scheda di Ambito 47.32 del PSC, e in parte rappresenta la SU residua assegnata dalla Scheda di Ambito 45.35, la cui intera proprietà ineditata è in capo alla ditta Logistica e Sviluppo s.r.l. L'intervento sarà realizzato come unico lotto comprensivo degli interventi di interesse pubblico e pertanto si procederà a richiedere un unico titolo abilitativo.

Nello specifico, il progetto prevede:

- la realizzazione di un primo corpo di fabbrica di superficie coperta complessiva pari a 19.199,46 mq, ricadente per 12.081,00 mq nell'ambito 45.35 e per 7.118,46 mq nell'ambito 47.32;
- la realizzazione di un secondo corpo di fabbrica di superficie coperta complessiva pari a 28.782,45 mq da sviluppare per intero nell'ambito 47.32;
- la realizzazione di locali per autisti di superficie coperta complessiva pari a 405,03 mq e di un locale guardiani di superficie coperta complessiva pari a 22,50 mq da sviluppare per intero nell'ambito 45.35;
- la costruzione della viabilità interna a servizio dei corpi di fabbrica;
- la riconfigurazione del parcheggio esistente di n. 20 posti camion, ubicato nell'ambito 45.35, con la realizzazione di parcheggi pubblici e privati per auto;
- l'ampliamento del parcheggio esistente per ulteriori n. 692 posti auto di cui n. 446 privati (di cui n. 398 per l'ambito 47.32 e n. 48 per l'ambito 45.35) e n. 246 pubblici privati (di cui n. 183 per l'ambito 47.32 e n. 63 per l'ambito 45.35);

La realizzazione delle opere di interesse pubblico, in particolare:

- la realizzazione di un tratto di pista ciclopedonale utile a collegare il parcheggio ed il nuovo polo logistico con la pista ciclopedonale ubicata lungo via Ponte Alto;
- la realizzazione della fascia di mitigazione ambientale lungo il confine tra l'ambito agricolo e l'ambito oggetto di intervento;
- la salvaguardia della fascia di rispetto della rete ferroviaria prevista dal PSC;
- la realizzazione di un parcheggio pubblico, ricavato in parte nell'area attualmente destinata a parcheggio posta a ridosso di via Ponte Alto;
- la realizzazione di opere da destinare a dotazioni territoriali previste dal PSC.

All'interno dei nuovi edifici si andrà a svolgere un'attività di stoccaggio e distribuzione merci. Non sono previste lavorazioni di alcun genere, ma solo attività strettamente connesse allo stoccaggio di materiale con successivo smistamento manuale e automatico propedeutico per la spedizione. La merce in arrivo avverrà su automezzi che consegneranno direttamente in banchina (altezza 1,20 metri su livello interno pavimento) su pallet standard (tipo 80x120). Il flusso di mezzi pesanti sarà equamente suddiviso nell'arco della giornata lavorativa. La gestione amministrativa dell'intera attività sarà svolta dal personale operativo presente all'interno degli uffici.

SOSTENIBILITA' AMBIENTALE DELLE PREVISIONI

L'Accordo Operativo relativo all'ampliamento dell'azienda Transmec sarà attuato in conformità alle previsioni, agli obiettivi ed agli standard di qualità urbana ed ecologico-ambientale definiti dal PSC e dalle specifiche Schede d'Ambito, sia per quanto attiene le capacità edificatorie messe in gioco che per la realizzazione delle dotazioni prescritte.



Nel documento di ValSAT allegato all'Accordo Operativo, redatto dal proponente ai sensi dell'art. 18 della L.R. 24/2017, che costituisce anche il Rapporto preliminare per la verifica di assoggettabilità alla Valutazione Ambientale Strategica (VAS) ai sensi del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii, sono stati descritti e valutati gli effetti potenziali sulle componenti ambientali: viabilità e traffico; inquinamento acustico; suolo, sottosuolo e ambiente idrico; inquinamento atmosferico; verde ecosistemi e paesaggio; campi elettromagnetici.

Viabilità e traffico

L'area in esame si colloca in una porzione del territorio che risulta ampiamente servito da importanti tracciati stradali di rilevanza provinciale e statale, come il vicino nodo autostradale A22-A1, nonché da importanti poli logistici come il casello autostradale e la Dogana di Campogalliano. Nello specifico, a sud dell'ambito in esame, si sviluppa il tracciato della SP 13 – via per Modena, che con direzione ovest-est collega il polo industriale di Campogalliano con la città di Modena, mentre nella zona occidentale, l'arteria via del Lavoro, che con direzione nord-sud collega via Ponte Alto con il casello autostradale.

L'intervento di urbanizzazione del lotto è stato progettato ragionando sull'assetto produttivo esistente e sulle caratteristiche dell'area da edificare. L'accesso alle aree d'intervento avverrà attraverso la Via Strasburgo, mentre il collegamento con la viabilità generale avverrà attraverso l'infrastruttura già esistente, ossia la Via Ponte Alto e l'innesto tramite rotatoria su Via del Lavoro, da cui sarà quindi possibile raggiungere sia l'asse autostradale che la Via per Modena; nella zona sud-ovest del lotto saranno realizzati i parcheggi, mentre lungo la Via per Modena (che non sarà in comunicazione con la Via Strasburgo), verrà realizzata una fascia d'ambientazione a verde.

Per la verifica degli effetti del nuovo comparto il documento di Valsat richiama i contenuti dell'elaborato "La mobilità" del Quadro Conoscitivo del PSC (2014) che fornisce la stima dei veicoli che transitano ogni giorno sulla viabilità principale nel territorio comunale; prendendo in esame le due strade che risultano adiacenti alla zona di intervento (via per Modena (SP13) e via del Lavoro, dalla rotatoria con la SP13 fino alla A22), i dati di traffico giornaliero risultano i seguenti: sulla via del Lavoro 14.667 transiti con percentuale di oltre il 28% di mezzi pesanti (5.184); sulla via per Modena 22.124 transiti con percentuale di oltre il 15% di mezzi pesanti (3.356).

Secondo i dati di progetto, il traffico giornaliero indotto dai nuovi fabbricati, distribuito tra le 6:00 e le 22:00, sarà pari a 630 transiti (auto e veicoli commerciali leggeri) e 100 transiti di veicoli pesanti (entrata e uscita) connessi all'attività trasportistica. I transiti, per i quali si può ipotizzare che per il 50% saranno diretti verso Modena e per il restante 50% verso la direttrice autostradale, determineranno un incremento dei flussi veicolari attualmente presenti sulle strade interessate dall'intervento di circa il 2,5% sulla Via del Lavoro e di circa 1,6% sulla Via per Modena.

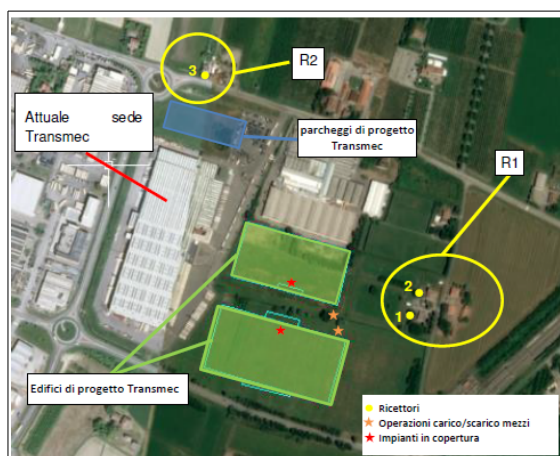
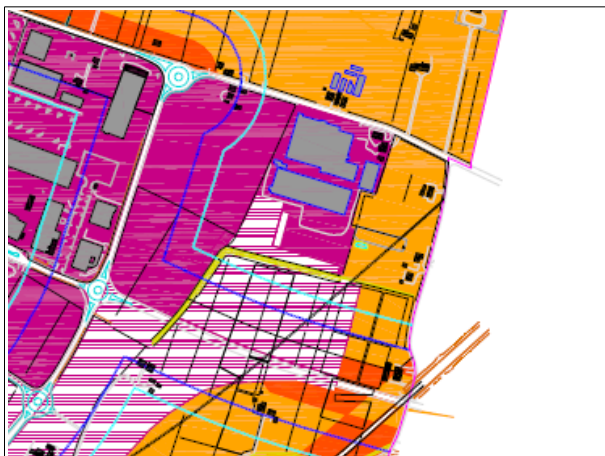
Le valutazioni sulla componente "viabilità e traffico relative l'intervento sono state effettuate senza applicare modelli di simulazioni.

Si rileva che l'ampliamento dell'attività di logistica comporterà un aumento dei flussi veicolari sulla viabilità esistente. Tuttavia, si ritiene che l'incremento veicolare prospettato sulla viabilità principale non rappresenti un particolare aggravio sulla mobilità esistente.

Inquinamento acustico

L'area oggetto dell'intervento in progetto si trova al margine della zona industriale già edificata, caratterizzata dalla presenza di attività produttive di natura prevalentemente industriale e commerciale. Il comune di Campogalliano ha provveduto a redigere la classificazione acustica comunale all'interno dello strumento urbanistico vigente (PSC) e, pertanto, si rileva che gli ambiti interessati dal progetto (ASP_S_E 47.32 e ASP_S_C 45.35) sono stati attribuiti ad una **Classe V (di fatto e di progetto)** – area prevalentemente industriale - con limiti assoluti pari a 70 dBA di giorno e 60 dBA di notte; le aree agricole confinanti, all'interno delle quali sono presenti dei ricettori residenziali, sono invece inserite in una UTO di classe III – area mista - con limiti assoluti pari a 60 dBA di giorno e 50 dBA di notte.

Si riporta di seguito un estratto della Tav. 3 – Classificazione acustica – allegata al vigente strumento urbanistico PSC e un estratto da Google maps che individua l'area d'intervento, le sorgenti sonore fisse e i ricettori.



Presso i nuovi fabbricati Transmec la rumorosità sarà prevalentemente correlata all'attività di deposito e logistica, in particolare alle operazioni di carico e scarico delle merci nelle baie, e al traffico veicolare. **L'attività sarà svolta nella fascia oraria compresa tra le 9:00 alle 18:00.**

Il progetto prevede il posizionamento nell'ambiente esterno (lato ovest e copertura) di impianti di climatizzazione e di raffreddamento. Per gli impianti si ipotizzano le seguenti potenze frigorifere: n. 1 pompa di calore CLIVET a servizio degli uffici con potenza frigorifera pari a 59,3 kW da posizionare sul lato ovest; n. 1 pompa di calore DAIKIN a servizio del locale guardiola con potenza frigorifera pari a 7,8 kW da posizionare sul tetto; n. 1 pompa di calore DAIKIN per la climatizzazione del locale tecnico a servizio del locale guardiola con potenza frigorifera pari a 5 kW da posizionare sul lato ovest; n. 1 pompa di calore MITSUBISHI a servizio dei locali servizi trasportatori (da installare sulla copertura del blocco servizi lato nord). Tutte le sorgenti sonore saranno funzionanti durante gli orari di attività: dalle 8 alle 12 e dalle 14 alle 18, dal lunedì al venerdì. Nello studio (documento integrativo) sono riportate delle schede tecniche che riportano i dati emissivi inseriti nel calcolo di propagazione nei confronti degli edifici residenziali, posti a est dell'area di comparto, che risultano quelli più interessati dalla rumorosità ambientale. **Per tali impianti si rileva che la marca e il modello da installare non è ancora stato definito.** Secondo il TCA che ha redatto lo studio, la rumorosità prodotta da tutti questi impianti (per le caratteristiche costruttive, dimensionali e relativo posizionamento) è considerata ininfluente rispetto la rumorosità esistente nell'area produttiva.

Nello studio d'impatto acustico presentato con l'AO è stato valutato lo scenario acustico esistente, mediante rilievi fonometrici (anche in continuo per 24 ore), in tre postazioni individuate rispettivamente: in prossimità del ricettore R1 posto in zona agricola (postazione P1); su Via per Modena (postazione P2); su Via Ponte Alto (postazione P3). Sono state, inoltre, eseguite misure di rumore in due postazioni individuate presso il fabbricato esistente di Transmec (postazioni P4 e P5) per caratterizzare il rumore prodotto dalle operazioni di carico e scarico delle merci.

La compatibilità acustica dell'intervento è stata valutata tenendo conto:

- del livello sonoro prodotto durante le operazioni di movimentazione merci (carico e scarico nelle baie di carico dei fabbricati di progetto) con trans pallet o muletto; si precisa che durante le fasi di carico e scarico i camion saranno mantenuti rigorosamente a motore spento e pertanto l'apporto acustico del mezzo nelle baie è considerato trascurabile;
- della potenza sonora (pari a 82 dBA) degli impianti di raffrescamento/raffreddamento da installare sulle coperture dei fabbricati (1 impianto per fabbricato);



- del contributo di rumore indotto dal traffico veicolare (630 transiti auto/veicoli commerciali leggeri e 100 transiti di veicoli pesanti) che ricade sulla viabilità esistente e nello specifico nei confronti dei ricettori individuati: R1, R2 e R3;
- il rumore prodotto dalle aree di manovra e parcheggi, per le quali il progetto prevede l'ampliamento: ulteriori n. 692 posti auto di cui n. 446 privati (di cui n. 398 per l'ambito 47.32 e n. 48 per l'ambito 45.35) e n. 246 pubblici privati (di cui n. 183 per l'ambito 47.32 e n. 63 per l'ambito 45.35).

Le stime relative l'impatto acustico **post operam**, riferite alle sorgenti sonore sopra descritte, attestano in prossimità dei ricettori individuati (R1, R2 e R3) il rispetto del valore limite d'immissione assoluto diurno attribuito alla classe III (60 dBA) e il rispetto del criterio differenziale diurno (5 dBA).

In relazione alle valutazioni effettuate nello studio del rumore e nella Valsat, si ritiene che l'ampliamento dell'attività di logistica sia compatibile dal punto di vista acustico con il contesto territoriale circostante.

Suolo, sottosuolo e ambiente idrico

L'area in cui è prevista la realizzazione dell'intervento oggetto di Accordo, si presenta attualmente non urbanizzata (area agricola), in parte coltivata a seminativo, in adiacenza al polo industriale di Campogalliano. La ricostruzione storica ha accertato che l'area è sempre stata destinata ad uso agricolo eccetto la porzione nord dell'area che è sempre stata occupata da un piazzale costituito da materiale di riporto su cui, in passato erano presenti due piccoli capannoni artigianali, demoliti tra il 2012 e 2018.

Per la caratterizzazione della matrice terreno, al fine di verificare una eventuale presenza di contaminazione ambientale sono stati eseguiti:

- n. 25 sondaggi, con escavatore meccanico, spinti fino alla profondità di 2-3 m da p.c. e prelievo di n. 25 campioni di terreno/riporto per l'esecuzione delle opportune analisi chimiche;
- analisi chimiche su 24 campioni di terreno per la ricerca di: metalli pesanti, idrocarburi pesanti;
- esecuzione di analisi chimiche su 11 campioni di terreno per la presenza/assenza (P/A) di amianto;
- esecuzione di test di cessione su un campione di riporto finalizzato alla definizione di recuperabilità e alla presenza/assenza di amianto.

L'ubicazione delle indagini è riportata nell'immagine seguente.





Dalle analisi chimiche effettuate sui campioni di terreno (aliquota medio composita, rappresentativa del terreno oggetto di scavo) è stato appurato che:

- Tutti i campioni di terreno sono risultati conformi con quanto previsto dal D. Lgs. 152/06 (Allegato 5 - Tabella 1A e B), relativamente a: "Concentrazione soglia di contaminazione nel suolo e nel sottosuolo riferiti alla specifica destinazione d'uso dei siti da bonificare", sia per i siti ad uso "commerciale e industriale" che per i siti ad uso "verde pubblico privato e residenziale" sulla base dei parametri ricercati;
- Il campione di riporto R24 proveniente dal sondaggio S24 è risultato conforme con quanto previsto dal D.M. 186/2006 e dal D.Lgs. n°152/2006 All. 5 Tab. 2, quindi idoneo al recupero.

Per quanto evidenziato nel documento di Valsat, l'intervento in progetto non prevede la realizzazione di particolari scavi, in quanto le opere saranno realizzate completamente fuori terra. Si prevede, invece, il riporto di materiale per portare la quota di progetto del piano terra degli edifici e del piazzale circostante a +1,0 m rispetto al piano campagna attuale. Gli scavi per la realizzazione delle fondazioni, delle reti interrato e per la preparazione dell'area di intervento, comporteranno la rimozione di limitate quantità di terreno costituito prevalentemente da argille e limi.

Per la componente suolo si prescrive comunque quanto segue:

- per quanto concerne le terre da scavo, almeno 15 gg prima dell'inizio dei lavori di scavo, il produttore dovrà presentare, al Comune di Campogalliano e ad Arpae Modena, la dichiarazione sostitutiva di atto notorietà, purché siano rispettate le condizioni previste dall'art. 4 del DPR 13 giugno 2017 n. 120, redatta secondo la modulistica contenuta nell'Allegato 6 del medesimo Decreto;
- l'utilizzo in sito dei materiali di riporto derivanti dalla demolizione/macinazione dei rifiuti non pericolosi è subordinato al rispetto delle caratteristiche prestazionali previste dalla Circolare del Ministero dell'Ambiente n. UL/2005/5205 del 15/07/2005;

Relativamente all'allontanamento delle acque, il progetto prevede la realizzazione di reti separate a servizio del comparto produttivo oggetto di Accordo Operativo, con collettori distinti dedicati rispettivamente al deflusso dei reflui urbani e delle acque meteoriche.

Le acque nere, esclusivamente i reflui generati dai servizi igienici degli edifici, saranno recapitate alla condotta di via Strasburgo e consegnate al collettore fognario diretto al depuratore di Carpi. Le attività previste non comportano la produzione di reflui di processo.

Il sistema di gestione delle acque meteoriche non contaminate è costituito in modo da assicurare l'invarianza idraulica. Nello specifico, le acque ricadenti sul parcheggio privato, adiacente al fabbricato Asset1, saranno direttamente collegate al sistema di raccolta acque esistente (canale in fregio a Via del Lavoro e bacino di laminazione posto in un'area fuori dal comparto) che risulta già adeguatamente dimensionato per la quota idrica ricadente su tale area. Mentre, al fine di assicurare l'invarianza idraulica delle acque intercettate dalle coperture, piazzali, viabilità e parcheggi del lotto sul quale sorgeranno i due nuovi fabbricati, identificati come Asset2 e Asset3, sarà realizzato un nuovo bacino di laminazione dimensionato per garantire uno scarico nel canale su via del Lavoro inferiore ai 20l/s*ha. La massima portata consentita allo scarico, ottenuta considerando un coefficiente udometrico pari a 20 l/s*ha, e quindi pari a 188.31 l/s, sarà convogliata allo scarico tramite sollevamento. Allo scopo, si prevede l'installazione di una stazione di sollevamento dotata di n.3 elettropompe (di cui una di riserva) da 90 l/s.

Per il nuovo parcheggio ad uso privato in progetto, essendo costituito da superficie impermeabilizzata scoperta di notevole estensione (circa 11.260 mq) adibita al transito e alla sosta di automezzi, si prevede il trattamento delle acque di prima pioggia in apposite vasche, mentre quelle successive (acque di seconda pioggia), non soggette a trattamento, saranno scaricate, attraverso un pozzetto scolmatore, nel recapito finale.

Come misura migliorativa si è previsto il recupero e riuso di parte delle acque meteoriche intercettate dalle coperture, al fine di riutilizzarle per l'irrigazione delle aree verdi pertinenziali e di cessione e per il rifornimento dei



servizi igienici, mediante la realizzazione di un sistema di vasche di accumulo la cui capacità andrà definita in fase progettuale.

Per le caratteristiche delle attività che si andranno a svolgere negli edifici da realizzare con l'A.O. non si rilevano particolari criticità per la componente suolo, sottosuolo e ambiente idrico.

Inquinamento atmosferico

L'area oggetto di studio, si colloca nella zona a est dell'abitato di Campogalliano, all'interno dell'area industriale di via del Lavoro. La ditta è prossima, oltre che ad altri fabbricati produttivi, ad una zona agricola prospiciente la zona industriale, e ad alcuni edifici residenziali. Nello scenario attuale l'area è collegata alla viabilità principale tramite la SP 13 (che unisce Campogalliano con Modena) e via del Lavoro. È distante in linea d'aria circa 1000 metri dal casello autostradale per l'autostrada A22 del Brennero e 2000 m dall'ingresso per l'Autostrada del Sole A1.

L'intervento in oggetto nell'ambito prevede l'ampliamento della sede della Ditta Transmec già insediata nel lotto posto ad ovest rispetto alla via Stalingrado, attraverso l'insediamento di due nuove strutture, entrambe con destinazione d'uso produttiva di tipo logistica, che si svilupperanno ad est dello stabile già esistente.

Nello scenario futuro le sorgenti che potranno incidere sul clima atmosferico nell'intorno dell'area di ampliamento, fanno riferimento esclusivamente al traffico stradale indotto dall'intervento stesso sulla viabilità adiacente; l'attività di logistica che s'insiederà nell'area, non prevede infatti alcun tipo di lavorazione che possa determinare emissioni di fumi di combustione né aspirazioni da processi produttivi e le uniche emissioni potranno essere quelle derivanti dagli impianti di riscaldamento/condizionamento per gli uffici dei due edifici, determinando pertanto emissioni dirette in atmosfera del tutto trascurabili.

All'interno delle aree a magazzino non sono inoltre previste emissioni inquinanti in quanto tutti i mezzi di sollevamento (muletti, transpallet) saranno elettrici.

La valutazione della qualità dell'aria atmosferica è stata effettuata facendo riferimento ai dati (aggiornati al 2017) misurati dalle stazioni della rete di monitoraggio regionali, i cui Report annuali sono elaborati da ARPAE. Nel Comune di Campogalliano non sono presenti stazioni di monitoraggio e pertanto, per analogia, la valutazione viene fatta con i dati della stazione di fondo sub-urbano di Carpi e della stazione di traffico di via Giardini di Modena.

Considerato che l'area oggetto di AO è collocata al margine del centro abitato di Campogalliano non lontana da A1 ed A22, per le valutazioni si è presa in esame anche un'indagine svolta tra il 12 gennaio e l'8 febbraio 2017 in via Mattei (a Campogalliano), posta a minore distanza dalla A22, che tiene conto anche del contributo emissivo del traffico diretto o in uscita dal casello dell'autostrada.

Dai dati forniti dalla società di progettazione risulta che il traffico giornaliero indotto dai nuovi fabbricati sia pari a 630 veicoli leggeri (auto e veicoli commerciali leggeri) e 100 veicoli pesanti in ingresso e in uscita dai fabbricati.

Tale incremento non è ritenuto rilevante ai fini di un peggioramento della qualità dell'aria; se consideriamo infatti che i volumi di traffico presenti nelle attigue autostrade sono decisamente alti, si può presupporre che l'incremento veicolare indotto dalle attività previste nei nuovi fabbricati non rappresenti un determinante aggravio per le condizioni della qualità atmosferica della zona. La ditta, in ogni modo, per mitigare le emissioni in atmosfera, prevede la messa a dimora di piante ad alto fusto.

In conclusione, facendo riferimento a quanto sopra descritto, si ritiene che l'ampliamento oggetto di studio risulti coerente con il Piano Aria Integrato Regionale (PAIR) della Regione Emilia Romagna, in quanto non peggiora la qualità dell'aria. Il progetto non determina variazioni, e comporta quindi complessivamente uno scenario emissivo futuro che non si discosta da quello attuale.

Elettromagnetismo

Il territorio del Comune di Campogalliano è attraversato da diverse linee elettriche a 132 kV, in configurazione semplice e doppia terna:

- Linea n. 633 "Rubiera Nord – Carpi Sud";



- Linea n. 638 “Carpi Sud – Modena Nord”;
- Linea AV/FS “Sottostazioni di conversione dell’attuale linea ferroviaria Milano–Bologna e Sottostazioni Alta Velocità”.

L’area oggetto di intervento non è interessata da linee elettriche aeree; il traliccio più vicino all’area in esame, appartenente alla linea AV/FS, è situato a circa 200 m di distanza in direzione est, nelle immediate adiacenze del tracciato ferroviario TAV.

Le informazioni relative alla collocazione delle Sorgenti Cem ad alta frequenza sono state desunte sulla base di cartografia reperibile sui SIT dell’ARPAE (stazioni SRB), dal PLERT e la relativa banca dati, aggiornata da Corecom Emilia-Romagna (antenne Radiotelevisive). Per ciò che concerne l’esistenza di sorgenti ad alta frequenza, i sopralluoghi effettuati unitamente ai ragguagli cartografici hanno portato ad escludere la presenza di stazioni SRB ed antenne radio televisive in un intorno territoriale tale da poter interferire con l’ambito in esame. La stazione SRB più prossima, con celle dei gestori TIM – VODAFONE - TRE, risulta ubicata in Piazza delle Nazioni (c/o dogana) ad una distanza di circa 380 metri dal confine areale di cui alla progettazione. Per quanto concerne la presenza di antenne radio televisive, l’antenna radio posta a minore distanza si colloca a Modena in Via Virgilio, 56/E a una distanza non inferiore a 3500 metri dall’ambito in oggetto.

In base alla specifica tipologia di attività produttiva (logistica e trasporti) non si rilevano particolari fabbisogni energetici. La rete elettrica esistente del polo industriale di Campogalliano, a questo livello di analisi, risulta pertanto compatibile con il fabbisogno energetico del nuovo insediamento, considerata l’attività prevista. In ogni caso, l’intervento dovrà caratterizzarsi nel rispetto delle prestazioni di qualità ecologico ambientale richiesta dalla Scheda di Ambito del PSC.

In relazione alle distanze che intercorrono tra l’area interessata dall’A.O. e gli impianti televisivi e di telecomunicazione esistenti, non si rilevano particolari criticità per la componente elettromagnetismo.

Conclusioni

In conclusione, le Valutazioni di Sostenibilità Ambientale e Territoriale effettuate hanno evidenziato che l’intervento è coerente con le scelte di Piano, rispetto agli obiettivi generali di pianificazione e agli obiettivi di sostenibilità ambientale, senza evidenziare potenziali impatti negativi sul territorio e pertanto non sono previste misure di mitigazione.

Distinti saluti

Il Tecnico ARPAE
Barbara Armentano

Il Responsabile del Distretto
dott.ssa Maria Grazia Scialoja

Elementi contabili d’ufficio Arpae (**DGR 926 del 05/06/2019**)

Soggetto attuatore delle opere: Ditta TRANSMEC SpA Via Strasburgo, Campogalliano (MO)

Codice tariffario 8.5.9 – Impatto acustico relativo a PUA/PIIP per insediamenti produttivi - Importo ...600,00 €...

Lettera firmata elettronicamente secondo le norme vigenti.

da sottoscrivere in caso di stampa La presente copia, composta di n. fogli, è conforme all’originale firmato digitalmente.

Documento assunto agli atti con protocollo n. del

Data Firma